



**IPA 2**

## **MODULO 5**

---

# Strategie di coordinazione

# INDICE

**1.**

Processo di transizione  
incentrato sullo studente e sulla  
famiglia

**2.**

Coordinazione con associazioni e  
specialisti

**3.**

Collegamento tra la scuola  
primaria e la scuola secondaria



# INDICE

## 1. Processo di transizione incentrato sullo studente e sulla famiglia

- Problemi per le famiglie durante il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria
- Bisogni e aspettative dell'alunno/famiglia nel processo di inclusione scolastica
- Processo di transizione centrato sulla famiglia
- Il ruolo dei membri della famiglia nel processo di transizione
- Interazione tra studente, famiglia e scuola

# INDICE

## 2. Coordinazione con associazioni e specialisti

- Reti di sostegno formali e informali nella comunità.
- Strategie di coordinamento con gli specialisti.
- Il coordinamento tra i professionisti sanitari ed educativi nel processo di transizione.

# INDICE

## 3. Collegamento tra la scuola primaria e la scuola secondaria

- Strategie di coordinamento che includono tutte le persone coinvolte nel processo.
- Come dovrebbero coordinarsi le scuole elementari e secondarie per migliorare la transizione dei loro alunni?
- Strategie per preparare la transizione dalla scuola elementare.
- Strategie per un'accoglienza e una transizione accogliente e positiva nella scuola superiore.
- Tecniche per una transizione di successo.

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE

INCENTRATO  
SULLO  
STUDENTE E  
SULLA FAMIGLIA

- Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria è un evento importante della vita, che può influenzare lo sviluppo educativo e psicologico dei bambini (Rice, Frederickson e Seymour, 2010).
- È un periodo di notevoli cambiamenti sociali, strutturali e accademici, in cui ci si aspetta che i giovani si adattino rapidamente, compresi gli studenti con autismo.
- Gli alunni passano dalla cima della gerarchia della scuola elementare ad essere "mattinieri" nella scuola secondaria.
- La transizione coincide spesso con l'inizio dell'adolescenza. Il loro corpo cambia così come la mente e non ne capiscono il perché.
- La transizione può essere un momento molto stressante per alcuni genitori di bambini con autismo, che temono che una fase di transizione inappropriata possa avere ripercussioni sul loro figlio.

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Sfide per le famiglie nel  
passaggio dalla scuola  
elementare alla scuola  
superiore

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria può essere impegnativo per molti studenti, così come per le loro famiglie. L'adolescenza è un periodo di sviluppo fisico e intellettuale che può essere complesso da capire per i bambini e i loro genitori.

**C'è una triplice transizione simultanea (O'Halloran,2010; Hargreaves et al, 1996, in O'Brien, 2003):**



il trasferimento da una scuola all'altra, a volte in una diversa posizione geografica;



il passaggio dal solito gruppo di amici a quelli nuovi;



l'importante passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

Questo periodo di transizione è ancora più difficile per i bambini con autismo e, di conseguenza, per i loro genitori. Molte delle sfide che i bambini devono affrontare sono sopravvalutate dai loro stessi genitori.

Tuttavia, i risultati possono variare a seconda dei punti di forza e delle difficoltà specifiche di ogni bambino. (Maras & Aveling , 2006).

**1. PROCESSO DI TRANSIZIONE  
INCENTRATO SULLO  
STUDENTE  
E SULLA FAMIGLIA**

Sfide per  
le famiglie nel passaggio dalla  
scuola elementare alla scuola  
superiore

**La capacità di adattamento al cambio complica il compito dei bambini con autismo di affrontare le sfide sociali del passaggio a una nuova scuola.**



Una scuola diversa, possibilmente più grande della scuola elementare, lontano da casa.



Forse avranno bisogno di usare il trasporto pubblico.



Numerose aule invece di una sola.

I bambini affetti dallo spettro autistico dovranno imparare dove si trovano i diversi servizi scolastici: la reprografia, la segreteria, il bar/mensa, la biblioteca, gli impianti sportivi e molto altro. E, soprattutto, devono sapere come usare questi servizi.

**1. PROCESSO DI TRANSIZIONE  
INCENTRATO SULLO  
STUDENTE E SULLA  
FAMIGLIA**

Sfide per le famiglie nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola superiore

**Per essere a proprio agio nella nuova scuola dovranno:**

- Sapere come trovare le loro nuove classi;**
- Adattarsi alle nuove abitudini;**
- Agli orari per ogni giorno della settimana;**
- Conoscere gli insegnanti e i loro diversi approcci;**
- Incontrare nuovi compagni e un maggior numero di studenti;**
- Fare nuovi amici;**
- Comprendere le nuove regole e le nuove norme.**

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Sfide per le famiglie nel  
passaggio dalla  
scuola elementare alla scuola  
superiore

- Fin dalla prima infanzia ci può essere un forte legame tra la madre/il padre e il bambino.
- Professionisti e genitori dovrebbero essere coinvolti come collaboratori del processo di educazione del bambino con autismo, secondo gli autori degli studi pionieristici pubblicati negli anni '50 del secolo scorso: Lorna Wing, Uta Frith e molti altri ricercatori.
- Se c'è una buona relazione tra i bambini, la loro famiglia e i professori, le sfide affrontate dai bambini saranno maggiormente positive e la famiglia sarà più fiduciosa nell'affrontare il cambiamento.

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Bisogni e aspettative  
dell'alunno/famiglia nel  
processo di inclusione  
scolastica

Ci sono diversi studi che considerano le diverse esigenze e aspettative verso la nuova scuola dai diversi punti di vista dello studente con autismo, della famiglia, degli insegnanti e del resto degli studenti.



## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Bisogni e aspettative dell'alun-  
no/famiglia nel processo di incl-  
usione scolastica

### LA FAMIGLIA

- Il benessere dei bambini è fondamentale per i genitori. Questo è uno dei motivi per cui si preoccupano sempre delle loro necessità e aspettative nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola secondaria.
- Secondo la famiglia, il processo di inclusione dovrebbe iniziare presto, durante l'ultimo anno della scuola primaria, in modo che l'alunno possa avere accesso a un sistema di supporto alla transizione completo. Questo ridurrà l'incertezza sulla nuova scuola e minimizzerà l'ansia dei bambini.
- È importante per la famiglia bilanciare le priorità dell'inclusione sociale contro i risultati accademici per aiutare le difficoltà sociali ed emotive dei bambini quando frequentano la scuola secondaria. Soprattutto, dovranno adattarsi, "essere parte del mondo reale" e stare al passo con i loro coetanei, anche se questo a volte non è possibile. L'aspettativa che un bambino accademicamente abile con autismo vada bene a scuola non sempre si verifica, poiché le caratteristiche della condizione possono interferire con l'apprendimento (Humphrey & Lewis, 2008).

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Bisogni e aspettative dell'alunno  
/famiglia nel processo di inclusio  
ne scolastica

### PROFESSORI/GENITORI

- I genitori e le istituzioni scolastiche hanno diverse percezioni del ruolo della scuola nel processo di transizione. In alcuni casi, i genitori desiderano avere un sostegno specializzato per il loro bambino in un ambiente non specializzato. Questa situazione può creare problemi nel rapporto genitori-insegnanti a causa della frustrazione dei genitori quando le loro aspettative non sono soddisfatte.
  - L'ansia dei genitori può sorgere, in primo luogo, perché i genitori temono che i loro figli non saranno felici nella nuova scuola e, in secondo luogo, perché la transizione è problematica.
  - Ci sono alcuni metodi alternativi che possono sostenere il progresso, come informazioni scritte, foto e video. Tuttavia, alcune scuole non hanno le risorse e la formazione del personale per soddisfare le esigenze dei loro studenti.
- Il dialogo con i genitori e i tutor può determinare i materiali/risorse speciali che
- possono essere elaborati per i bambini con autismo.

## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Bisogni e aspettative dell'alun-  
no/famiglia nel processo di incl-  
usione scolastica

### LO STUDENTE E GLI ALTRI COMPAGNI

- È importante discutere con gli studenti con ASD e i loro nuovi compagni, in un modo appropriato per lo sviluppo, il motivo per il quale stanno passando a una nuova scuola.
- Anche se non capiscono o non gradiscono le motivazioni del cambiamento, vorranno conoscere gli aspetti positivi del frequentare una scuola diversa.
- Iniziare una nuova scuola è stressante per chiunque, ma un'attenta preparazione è la chiave del successo. La creazione di una certa prevedibilità della giornata scolastica ridurrà l'ansia e la paura.
- Ci saranno nuove sfide da affrontare in una nuova scuola, ma un forte sistema di supporto e strategie di coping appropriate renderanno la transizione più facile.



## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

### PROCESSO DI TRANSIZIONE CENTRATO SULLA FAMIGLIA

- **Per lo sviluppo di un piano di transizione centrato sulla famiglia:**
- Conoscere e analizzare le aspettative, le percezioni e i sentimenti degli alunni riguardo alla transizione;
- Soddisfare le aspettative dei genitori/tutori, le procedure e le preoccupazioni relative alla transizione degli studenti;
- Caratterizzare le rappresentazioni degli insegnanti della scuola primaria e secondaria sul loro ruolo e su quello "dell'altro" (alunno e famiglia) nel processo di transizione.
- Raccogliere dati a sostegno del riconoscimento dei diversi ruoli e condurre percorsi sequenziali e articolati, con l'obiettivo di arricchire le esperienze e il successo formativo.



**Un processo metodologico centrato sulla famiglia e sul bambino che facilita lo sviluppo dei servizi di sostegno.  
La famiglia e i bambini sono la chiave.  
L'intero processo si sviluppa intorno ai loro bisogni, ai punti di forza, alle aspettative, ai loro diritti e ai loro desideri.**

# 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Processo di transizione  
centrato sulla famiglia

- Il processo di transizione centrato sulla famiglia aiuta la famiglia e il bambino a creare nuove connessioni ed opportunità.
- È importante valorizzare l'esperienza e la conoscenza della famiglia e incorporarla nel processo di transizione.
- La famiglia dovrebbe essere considerata come uno dei principali protagonisti del processo educativo, per fare scelte, fissare obiettivi e prendere decisioni. Dovrebbe essere coinvolta attivamente nello sviluppo del piano individuale per l'alunno.
- La famiglia deve avere una partecipazione attiva nello sviluppo del piano individuale per l'alunno. Un elemento essenziale di questo modello è che la famiglia sente di poter avere il controllo sugli eventi della vita dell'allievo.
- Il modello centrato sulla famiglia è stato collegato a migliori risultati per genitori e bambini, ma la sua attuazione può essere impegnativa per motivi familiari, professionali, organizzativi, sistemici e politici.

# 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULL A FAMIGLIA

Il ruolo dei membri  
della famiglia nel  
processo di  
transizione

## I GENITORI

- Giocano un ruolo chiave nel processo di transizione del loro figlio.
- Spesso collaborano con i professionisti (insegnanti o altri membri della scuola) riguardo al piano individuale del bambino.
- Tutta la famiglia può avere informazioni sul bambino.

## I NONNI

- Mostrano grande resilienza, amore incondizionato e sostegno emotivo e sociale per i loro nipoti.
- Trascorrono un tempo speciale con il bambino e possono essere una fonte di informazioni e di sostegno nella comunità e a scuola.

## I FRATELLI

- Giocano ruoli diversi a seconda della loro età e della loro relazione con i fratelli con autismo. Possono essere modelli di ruolo o insegnanti per i loro amici o semplicemente fratelli, e possono agire come "ponti" nel processo di transizione se frequentano la stessa scuola primaria o secondaria del fratello.

## FAMIGLIA ALLARGATA

- Possono anche essere preoccupati per il processo di transizione. È importante parlare con la famiglia.
- Un approccio aperto e costruttivo può aiutare l'intera famiglia ad avere una relazione più sana e forte e ad ottenere informazioni sulla scuola.



## 1. PROCESSO DI TRANSIZIONE INCENTRATO SULLO STUDENTE E SULLA FAMIGLIA

Il ruolo dei membri della  
famiglia nel processo di transizio  
ne

Sia nella scuola primaria che nella transizione alle secondaria ci deve essere un piano organizzato che tenga conto dei differenti ruoli che hanno i protagonisti. Indagini precedenti hanno dimostrato l'importanza di riconoscere l'esperienza dei genitori e di incorporare le strategie alle pratiche scolastiche.

**Un piano ideale per il passaggio deve adattarsi individualmente a ciascun studente con l'interazione tra studente, famiglia e scuola.**

Si è verificato che la soddisfazione dei genitori con la scuola è collegata alla disposizione della scuola ad ascoltare e la capacità nel rispondere alla flessibilità alle necessità del bambino(Whitaker, 2007).

Ci sono prove del fatto che i genitori rimangono al margine della presa di decisioni educative (Turnbull et al. 2006) e si è prestata poca attenzione alle esperienze dei genitori.

I genitori informarono dei problemi significati vi nella comunicazione con la scuola. Richiedono una comunicazione più fluida per sentire che le preoccupazioni sono state ascoltate. La famiglia pensa che la cattiva comunicazione si deve alla mancanza di comprensione dell'autismo.

La cooperazione e la comunicazione tra la famiglia e la scuola sono fattori importanti per facilitare una transizione di successo per il bambino con l'autismo.

## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI E SPECIALISTI

Coordinazione  
con altre  
associazioni e  
specialisti

Per garantire che gli alunni con autismo ricevano il livello di attenzione necessario ed il seguimiento prima e durante il processo di transizione, tutti gli agenti implicati nei distinti ambiti della comunità devono coordinarsi tra loro.



## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI E SPECIALISTI

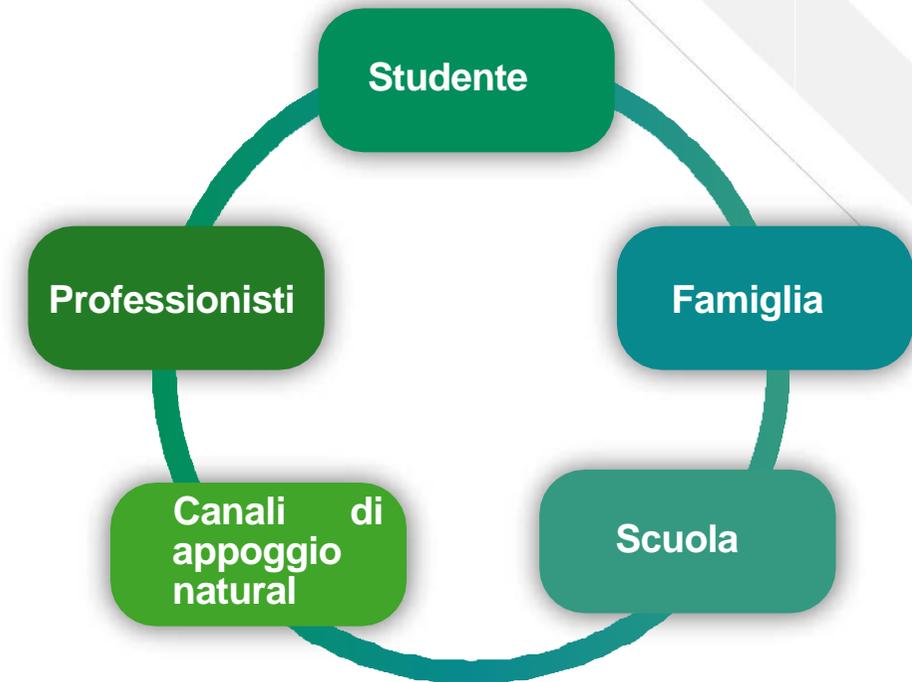
Coordinazione con  
altre associazioni  
e specialisti

- Questa strategia avrà successo se il gruppo di coordinazione può lavorare tutto il tempo come una squadra permanente;
- Il lavoro continuo di tutte le parti, incluse le famiglie, è essenziale per fare raccomandazioni ai servizi educativi, l'attenzione medica e altri servizi necessari per gli alunni con ASD;
- Questo metodo è molto importante per creare un piano individuale per gli studenti con strategie e metodologie personalizzate con interventi coordinati e valutazioni continue per misurare con precisione il progresso di uno studente.

## 2. COORDINACIÓN CON OTRAS ASOCIACIONES Y ESPECIALISTAS

Reti di sostegno formale ed informale nella comunità

- Sfruttare i canali di sostegno della comunità è cruciale per migliorare la qualità della vita degli studenti e le sue famiglie e fomentare la sua inclusione reale nella società.
- Le persone che sono importanti e che si implicano nel processo di transizione si chiamano Circolo di Appoggio.
- Tutte le persone che sono implicate nel Circolo devono unire gli sforzi per creare le condizioni affinché la famiglia ed il bambino siano integrati nei differenti contesti della scuola e nella comunità.



## 2. COORDINACIÓN CON OTRAS ASOCIACIONES Y ESPECIALISTAS

Reti di sostegno  
formale ed  
informale nella  
comunità

### LA FAMIGLIA E LO STUDENTE CON ASD

Bisogni

Specialità

Obiettivi

Preferenze

Sogni

Determinerà il  
tipo di canale di  
reti di appoggio  
individualizzati  
“a misura” per  
ciascuno

## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI E SPECIALISTI

### Reti di sostegno informali



- La miglior maniera di creare questa rete di appoggio è aiutarli a conoscere l'autismo e a comprendere le necessità dei bambini autistici. Questo è molto importante nei primi tre giorni dalla diagnosi. Devono capire ciò che significa autismo. Può richiedere del tempo capirlo.
- È probabile che i familiari e gli amici rispondano in maniera diversa alla diagnosi di autismo e di comportamento del bambino.
- Alcuni appoggeranno il bambino e alla famiglia. Altri possono aver bisogno di più tempo. Questo appoggio può ridurre la tensione dei genitori e dare ai bambini con ASD più affetto.
- Ci sono più possibilità che l'appoggio sia efficace se i genitori stabiliscono una relazione stretta con il canale di sostegno.

## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI E SPECIALISTI

### DIFFERENTI RETI DI COMUNICAZIONE

- Tra i genitori e la scuola
- Tra la scuola primaria e la secondaria
- Denti di ciascuna scuola
- Tra la scuola secondaria e gli organi esterni

**Basta una rottura imporante  
tra queste reti di  
comunicazione che la  
transizione non vada bene**

**L'appoggio deve essere fornito, in un primo momento, da: genitori, famiglia, amici e vicini. Tuttavia, la rete di sostegno specializzato deve attivarsi per complementare l'appoggio sempre se è necessario.**

2. COORDINAZIONE  
CON ALTRE  
ASSOCIAZIONI  
SPECIALISTE  
Strategie di  
coordinazione  
con specialisti

I bambini con ASD possono aver bisogno di appoggio speciale a parte dell'educazione primaria.

Psicologo

Terapeuta  
occupazionale

Logopedista

Psicomotricista

Assistente  
di sostegno

Altri...

Possono aiutare a questi bambini con bisogni speciali o comorbili nella scuola primaria

È importante mantenere questo appoggio nella transizione alla scuola secondaria. Il professionista specializzato può essere la persona che è al lato del bambino e, spesso, può essere la prima a identificare le difficoltà

2. COORDINAZIONE  
CON ALTRE  
ASSOCIAZIONI  
SPECIALISTE

Strategie di  
coordinazione con  
specialisti

**Sarà  
importante  
conoscere  
e discutere**

La famiglia, gli specialisti e la Scuola Primaria devono stabilire contatto con la scuola Secondaria per conoscere il tratto o le strategie utilizzate con successo con l'alunno.

Strategie utilizzate per contollare le crisi, ansia o per fermare una crisi epilettica;

Le motivazioni del bambino per apprendere e seguire il lavoro di un'attività;

Come usare un interesse specifico per coinvolgere il bambino nel processo di apprendimento;

Lista di frasi chiave o comportamenti determinanti ed il suo significato;

Segnali di allerta che si producono prima che si produca una crisi;

Abitudini di dormire, trattamenti e diete, ecc...

Altre strategie di prevenzione

## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI SPECIALISTE

Il vincolo tra i  
professionisti della  
salute e  
l'educazione nel  
processo di  
transizione

### **Una pianificazione efficace della transizione richiede:**

- Partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo multidisciplinare (partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo multidisciplinare: professori, alunni con necessità di transizione, le famiglie, professionisti specializzati e anche i professionisti sanitari);
- Più collaborazione con i professionisti della salute. Appartengono alla comunità scolastica e sono uno strumento fondamentale nel processo di transizione di qualsiasi alunno e specialmente di quelli con ASD;
- Tutti quelli che intervengono nel processo di transizione devono prestare attenzione ed essere ben informati sugli studenti e sulle necessità
- Una comunicazione chiara tra professionisti della salute ed istruzione rispetto all'informazione sanitaria. Per esempio, spesso gli studenti con ASD hanno condizioni co-occorrenti vincolati con l'Autismo (epilessia, ASD, disabilità intellettuale, ecc...) per cui dobbiamo tenere in conto che i professionisti sanitari sono più qualificati per dare informazioni al resto degli agenti del processo

## 2. COORDINAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI E SPECIALISTI

Il vincolo tra i  
professionisti della  
salute e l'istruzione  
nel processo di  
transizione

### L'unione con i professionisti della salute:

Aiuterà ai consiglieri scolastici ad approfittare delle risorse di altri membri della squadra multidisciplinare

È un sostegno importante per una transizione di successo alla scuola secondaria

Permette opportunità di collaborazione

Creerà uno spazio per far sì che i membri di varie professioni contribuiranno alle abilità speciali senza duplicare sforzi

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

- La transizione dalla scuola primaria alla secondaria è un momento decisivo nella vita di un bambino (Zeedyk et al., 2003).
- La perdita di luoghi, strutture e persone familiari dovuto al cambio negli ambiti di vita sociale ed accademica/ scolare porta a timori associati allo sconosciuto e presenta sfide considerevoli
- Anche se molti bambini si adattano bene a questi cambiamenti (Evangelou et al., 2008), altri hanno difficoltà per adattarsi, ciò che a volte può avere conseguenze dannose, con abbassamento di autostima e del progresso accademico, insieme all'aumento di ansia e depressione (Ashton, 2008; Galton et al., 2003; West et al., 2010; Zeedyk et al., 2003).

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Per far sì che la transizione sia fluida e di successo, le strategie devono essere pensate, sviluppate ed applicate da tutti gli agenti implicati nel processo, che comprende sia la scuola primaria che secondaria. È importante che l'alunno, la famiglia, la comunità scolastica di tutti e due i centri si implichino per dare una risposta alle necessità o inquietudini.

#### Le strategie devono:

- Rispondere alle necessità e principali preoccupazioni degli studenti e delle famiglie
- Essere pensate a partire dagli interessi e punti forti degli alunni e famiglia
- Essere adattati alla realtà di ciascun alunno
- Essere facilmente adattabile ai suoi differenti contesti di vita

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Strategie di  
coordinazione che  
includano tuTTi i  
partecipanti al  
processo

**Affinché la  
transizione abbia  
successo è  
importante che:**

- Il processo di pianificazione inizi presto, nella primaria
- Tiene conto dei punti di vista della famiglia, professionisti/ professori/ scuola ed alunni con autismo
- Che le famiglie e gli alunni con ASD formino parte del processo di pianificazione e partecipino nelle riunioni di transizione ( svolgono un ruolo fondamentale nella transizione)
- Durante lo svolgimento di un processo che implica la presa di decisione e scelta per la vita della famiglia e del bambino, è fondamentale che tutti gli interlocutori facilitino e condividano informazione, presentino alternative e diano opzioni di scelta

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Strategie di  
coordinazione che  
includano tutti i  
partecipanti al processo

Un buon piano strategico deve:

**Essere  
focalizzato nella  
persona**

**Avere un metodo  
olistico che  
garantisce gli  
interessi dei  
bambini**

**Evidenziare il diritto dei  
bambini ad esprimere  
le opinioni, necessità,  
desideri nel processo  
di transizione**

Questo è cruciale visto che si garantisce che la transizione alla scuola secondaria sia ben gestita, personalizzata, adeguata e abbia senso per ciascuno

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Strategie di coordinazione  
che includano tutti i  
partecipanti al processo

#### Il piano di transizione deve:

- Essere organizzato in forma strutturata
- Essere doverosamente diviso in tappe/ passi, se è necessario
- Essere coordinato da un professionista del centro di secondaria, la famiglia ed i professori della primaria.
- Elaborare un piano di transizione nel quale si mettano in dettaglio i punti forti e le aree nelle quali sia necessario un appoggio addizionale (si deve includere anche qualsiasi problema sensoriale che sperimenti l'alunno)

**Una buona collaborazione tra professore e genitore aiuterà a sviluppare ed applicare tutte le strategie e metodologie suggerite nel piano.**

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Come devono collegarsi i  
centri di primaria e  
secondaria per migliorare  
la transizione degli  
alunni?

- Per adattare il nuovo contesto educativo della scuola primaria alla secondaria e superare le barriere che impediscono il successo della transizione, è fondamentale sviluppare interventi che modifichino il sistema scolastico;
- La transizione tra scuole deve rispettare lo sviluppo dei bambini/ alunni in maniera che la scuola primaria sia e serva da base per lo sviluppo degli alunni nei seguenti cicli (Melo, 2009).
- Ci sono aspetti fondamentali all'ora di parlare della transizione scolastica: **l'adattamento sociale ed istituzionale, l'adattamento al nuovo orario e spazio scolare, la continuità educativa sequenziale e curriculare tra la primaria e la secondaria; lo sviluppo del bambino; la costruzione di ponti e minimizzazione di barriere** (Evangelou et al. (2008).

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Come devono collegarsi i  
centri di primaria e  
secondaria per migliorare  
la transizione degli  
alunni?

## Per garantire questi aspetti fondamentali:

È fondamentale che tutti gli agenti (famiglia, alunni, professori della primaria e secondaria o altri) lavorino insieme per garantire una transizione fluida per un alunno con ASD;

Le transizioni devono pianificarsi con sufficiente anticipo: questo può voler dire che la prima riunione di pianificazione con il centro della Secondaria deve aver luogo nella scuola della Primaria (per esempio, entrambi i centri devono scambiarsi visioni generali sui piano di studi e pratiche pedagogiche);

Stipulare un protocollo di transizione per l'applicazione del processo di valutazione. Il protocollo può aggiornarsi facilmente dopo la valutazione da parte degli alunni, professori;

I professionisti che conducono il processo di transizione alla scuola secondaria, insieme alla famiglia ed ai professori della scuola primaria, devono elaborare un piano di transizione nel quale ci siano dettagli di punti forti e le aree dove è necessario più supporto.;

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Come devono collegarsi i centri di primaria e secondaria per migliorare la transizione degli alunni?

## Per garantire questi aspetti fondamentali

Assicurarsi che il piano di transizione si divida perfettamente in tappe/ passo piccoli se è necessario;

Stabilire un programma di transizione che, se è necessario, può adattarsi;

Riunioni tra i professori dei centri con la partecipazione dei professori di educazione speciale prima e durante la transizione per trasmettere informazioni sulle caratteristiche specifiche degli alunni e le sue difficoltà, il metodo curriculare e altre questioni importanti;

Entrambe le scuole dovrebbero organizzare visite aggiuntive o altre attività nelle quali partecipino alunni, genitori, professori e personale di entrambe le scuole

## COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

Come devono collegarsi i  
centri di primaria e  
secondaria per migliorare la  
transizione degli alunni?

**Per una transizione cordiale, positiva, di successo, le strategie devono essere pensate e pianificate coinvolgendo tutti gli agenti fondamentali:**



**Studenti di primaria;**



**Le famiglie;**



**Comunità scolastiche di primaria e secondaria; altri alunni, professori, docenti di educazione speciale, indirizzo del centro, psicologi ,altri terapeuti, ecc**

### 3. COOLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Strategie per  
preparare la  
transizione dalla  
scuola primaria

Pertanto comprendere i fattori chiave che sottostanno alla transizione scolastica soddisfacente a livello del bambino, ma anche del contesto più ampio dell'ambito familiare e scolastico, è di considerevole importanza, specialmente per i bambini che corrono il rischio di soffrire esperienze di transizioni negative (Chung et al., 1998).

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

## Come possono la scuola primaria e secondaria aiutare a creare prevesibilità e facilitare la transizione al nuovo centro?

### Nella scuola primaria:

- I professori della primaria e gli alunni possono sviluppare progetti per orientare la transizione alla scuola secondaria;
- I professori della primaria possono portare gli alunni durante i pasti al bar/ mensa della scuola secondaria o alla biblioteca per familiarizzare con lo spazio intorno;
- I professori della primaria possono scrivere una storia sociale sulla transizione dalla scuola primaria alla secondaria. Si evidenziano le maggiori differenze e cambiamenti tra i due istituti per evitare ansia nei bambini;
- I professori della primaria possono adattare il contesto per riflettere i cambiamenti nella scuola secondaria.

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

## Come possono la scuola primaria e secondaria aiutare a creare prevedibilità e facilitare la transizione al nuovo centro?

### Scuola secondaria:

- Organizzare una visita all'edificio e alle sue aule per gli alunni e la famiglia;
- Dare un piano del centro e segnalare le sale;
- Mettere foto delle zone importanti ( per esempio ; patio, aula, mensa, biblioteca, etc.) e dei professori e personale scolastico che saranno più importanti per l'alunno;
- Fornire una lista di controllo una delle abitudini scolari che l'alunno compirà;
- Assicurarsi che la scuola secondaria conoscerà i punti forti, le necessità e gli interessi dell'alunno;
- Preparare un opuscolo sul nuovo centro, che abbia il numero di telefono, la storia della scuola, gli orari, i professori, l'orario della mensa e altre informazioni importanti.
- Organizzare una riunione per i genitori/ tutor per essere coscienti dell'importanza del suo ruolo di transizione.
-

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

¿Come possono la scuola primaria e secondaria aiutare a creare prevesibilità e facilitare la transizione al nuovo centro?

La scuola secondaria può offrire informazione alle famiglie su:

- ✓ Principali diritti e doveri degli studenti e dei genitori/ tutor
- ✓ Ruolo fondamentale nella traiettoria scolastica degli alunni e l'atteggiamento adottato durante l'anno
- ✓ Servizi della scuola;
- ✓ Misure per il successo scolastico:
  - Importanza di una buona alimentazione;
  - Ore di sonno secondo l'età
  - Dialogo quotidiano sulla traiettoria scolastica;
  - Tempo di studio vs tempo per giocare;
  - Attività e problemi di comportamento;
  - Controllare il materiale per il giorno dopo

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

## Come possono la scuola primaria e secondaria aiutare a creare prevesibilità e facilitare la transizione al nuovo centro?

### Entrambe le scuole:

- I professori e gli alunni della secondaria possono organizzare visite alla primaria per iniziare il contatto personale e presentare le caratteristiche del futuro centro
- La scuola secondaria può invitare gli alunni di primaria e alle famiglie a partecipare nelle attività scolastiche
- I professori e gli alunni di primaria dovrebbero visitare il futuro centro scolastico, con la partecipazione di attività
- Gli alunni della primaria devono partecipare nelle attività extrascolari del nuovo centro
- I professori possono promuovere l'intercambio di lettere tra alunni di entrambi i centri

3.  
COLLEGAMENTO  
TRA PRIMARIA E  
SECONDARIA

## Come deve partecipare la famiglia nei progetti di transizione tra le scuole?

Visitare la scuola almeno una volta con il bambino prima che inizi

Creare un libro di foto ed informazioni proporzionate dalla scuola ( aree scolastiche rilevanti, professori, personale della scuola). Questo libro si può dare prima di iniziare le lezioni

Pianificare una transizione graduale al nuovo centro ( per esempio, delle ore al giorno)

Pianificare varie riunioni per condividere informazione su progetti di transizione scolare e tutte le attività collegate

## Che strategie possono utilizzare i protagonisti per migliorare la transizione ?

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

#### Utilizzare aiuti visivi

I sostegni visivi possono aiutare l'alunno a comprendere quello che succederà con la transizione e rinforzare la comunicazione verbale. È importante usare un linguaggio chiaro e dare all'alunno tempo per processare quello che si dice. Questi sostegni devono essere simili nei differenti contesti della vita dell'alunno

La familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico e le routine mediante sostegno visivo può semplificare la transizione

È una buona misura per applicare nei mezzi di comunicazione ed aiutare le necessità di comunicazione dell'alunno con ASD

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

## Che strategie possono utilizzare i protagonisti per migliorare la transizione ?

#### Stabilire una comunicazione efficiente :

Condividere informazione con tutta la comunità scolastica sulle necessità, gusti, preferenze, capacità e difficoltà di alunni con ASD

#### Utilizzare le storie sociali

Le storie sociali sono descrizioni di una situazione, un avvenimento o un'attività concreta, che includono informazione specifica su ciò che ci si aspetterebbe da questa situazione e perché. Si può creare una storia sociale per aiutare i bambini con ASD e sapere che ci aspetta nel nuovo centro

#### Prepararsi al nuovo scenario:

- La scuola attuale organizzerà attività nel piano di studi per facilitare il processo
- Contare con un coordinatore della transizione può aiutare a preparare un piano di transizione, suggerire strategie e coordinare tutto l'intervento

### 3.COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Strategie per  
un'accoglienza  
cordiale e positiva dei  
nuovi alunni nella  
scuola secondaria

- È molto importante che tutta la comunità scolastica ( professori, tecnici, personale, alunni) veda la sfida ed il beneficio dell'accettazione delle persone con ASD.
- Se il direttore ha una buona conoscenza dell'autismo e un atteggiamento positivo verso l'integrazione delle persone con ASD, promuoverà un benvenuto accogliente ai nuovi alunni ed il suo esempio fomenterà la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

### 3. ARTICULACIÓN ENTRE LA PRIMARIA Y LA SECUNDARIA

## Che deve fare il centro di insegnamento secondario quando un nuovo alunno inizia?



3.  
COLLEGAMENTO  
TRA LA PRIMARIA  
E LA SECONDARIA

## Che deve fare il centro di insegnamento secondario quando un nuovo alunno inizia?



### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

## Che deve fare il centro di insegnamento secondario quando un nuovo alunno inizia?

### Strategie aggiuntive che possono essere utili

- Identificare, valutare e concentrarsi nelle abilità dell'alunno nelle aree in cui necessiterà appoggio in classe.
- Coinvolgere la famiglia nello sviluppo e applicazione di una strategia di apprendimento insieme in casa e a scuola
- Chiedere alla famiglia che dia informazione su come trattare qualsiasi comportamento ed ossessione specifica  
Se si è utilizzato previamente sostegni visivi come il PECS (Sistema di comunicazione per cambio di immagini) o il MAKATON, far sì che si disponga di loro nella scuola.
- Quando alcuni concetti, come il tempo, risultano difficili per gli alunni con ASD, questi possono trarre beneficio da indicazioni visive esplicite che li aiutino a calibrare il progresso del giorno e gestire il tempo. Per esempio, i professori possono:
  - Fare un promemoria verbale o conto alla rovescia
  - Utilizzare un timer

### 3. COLLEGAMENTO TRA PRIMARIA E SECONDARIA

## Che deve fare il centro di insegnamento secondario quando un nuovo alunno inizia'?

### Strategie aggiuntive che possono essere utili

- Gli alunni con ASD possono avere problemi sensoriali complessi in relazione agli odori, ai rumori e le luci del contesto scolastico. Le scuole devono realizzare adeguamenti ragionevoli per aiutare gli alunni a sentirsi più comodi, per esempio permettendogli: :
  - Utilizzare odori tranquillizzanti e familiari vicino a loro;
  - Utilizzare occhiali da sole o tappi per le orecchie quando sono sensibili alla luce o al rumore;
  - Entrare in una zona ( per esempio, la mensa) prima che si aggiunga il rumore per aiutare agli alunni a far fronte a rumori forti.

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

## Cosa può fare la famiglia quando l'alunno entra nella scuola secondaria?

- ✓ Dargli cose familiari vicine ad esso per sentirsi più sicuro
- ✓ L'uso di supporto visivo per creare un calendario che possa aiutarli a capire quello che sta succedendo;
- ✓ Elogiare l'alunno ad affrontare il cambiamento ed adattarsi ad una nuova routine;
- ✓ Mantenere un contatto regolare con il personale che lavora con il bambino per sapere come progredisce. Se si osserva che non si segue attentamente, bisogna comunicarlo al personale e organizzare una riunione;
- ✓ Partecipare nel sviluppo di attività o progetti scolari

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Esempio di buone  
pratiche per una  
transizione di successo



**La comunità scolastica accetta, comprende e riconosce i punti forti che le persone con ASD possono apportare alla società. Questo atteggiamento può avere ripercussioni nel futuro di una comunità per quanto riguarda una maggiore comprensione ed accettazione.**



**Pertanto, è essenziale definire e sviluppare un piano d'azione sull'inclusione degli alunni con ASD con obiettivi e strategie chiare che implicino la comunità scolastica. Questo piano deve essere sviluppato dai lider nella scuola.**

### 3. COLLEGAMENTO TRA LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Esempio di buone  
pratiche per una  
transizione di  
successo

**Questi lider  
(studenti,  
professori...)  
dovrebbero:**

Dare informazione sull'ASD in tutta la scuola;

Avere dibattiti e discussioni sul tema;

Dare esempio, dedicando il proprio tempo a sostenere i bambini con ASD;

Promuovere e sviluppare le sue abilità in differenti momenti e contesti della scuola: nel patio, all'ora dei pasti o nell'aula;

Invitare altri studenti e professori a formare parte di un gruppo musicale, un coro o un'opera d'arte;

Chiamare al nuovo alunno con il suo nome, sorriderle o semplicemente congedarsi con la mano può essere segno di accettazione;

## BIBLIOGRAFIA

- ☐ Jordan, R., & Jones, G. (1999). Meeting the needs of children with Autistic Spectrum Disorders. London: David Fulton Publishers.
- ☐ Powell, T.H., Hecimovic, A., Christensen, L. (1992). Meeting the Unique Needs of Families in Dianne E. Berkell (edit) AUTISM, Identification, Education and Treatment. USA: Lawrence Erlbaum Associates Pub.
- ☐ Schilmans, C., Vermeulen, P. (2003). Colaboração entre pais e profissionais: Uma pedra fundamental no desenvolvimento da qualidade dos serviços: I: O modelo. Livro de Actas. Proceedings 7th International Autism – Europe Congress. Centro de Congressos de Lisboa, Portugal, 14-16 Novembro 2003. p. 235.
- ☐ Schilmans, C., Vermeulen, P. (2003). Collaboration between parents and professionals: a cornerstone in the development of quality of services: I: The model. Livro de Actas. Proceedings 7th International Autism – Europe Congress. Centro de Congressos de Lisboa, Portugal, 14-16 Novembro 2003. p. 235.

## BIBLIOGRAFIA

- 📄 De Clerq, H. (2003). Ensinar a reconhecer, nomear, compreender e comunicar emoções. Experiências e introspecções do meu filho Thomas. Livro de Actas. Proceedings 7th International Autism – Europe Congress. Centro de Congressos de Lisboa, Portugal, 14-16 Novembro 2003. p. 233.
- 📄 Deacy, E., Jennings, F., & O'Halloran, A. (2015). Transition of students with autistic spectrum disorders from primary to post-primary school: a framework for success. *Support for Learning*, 30 (4), 292-304.
- 📄 Fortuna, R. (2014). The social and emotional functioning of students with an autistic spectrum disorder during the transition between primary and secondary schools. *Support for Learning*, 29 (2), 177-191.
- 📄 Frith, U. (1989). *Autism: Explaining the Enigma* (1st ed.). Wiley-Blackwell
- 📄 Hebron, J. S. (2018). School connectedness and the primary to secondary school transition for young people with autism spectrum conditions. *British Journal of Educational Psychology*, 88, 396-409.

## BIBLIOGRAFIA

- 📄 Makin, C., Hill, V., & Pellicano, E. (2017). The primary-to-secondary school transition for children on the autism spectrum: A multi-informant mixed-methods study. *Autism & Developmental Language Impairments*, 2, 1-18. <https://journals.sagepub.com/doi/pdf/10.1177/2396941516684834>
- 📄 Neal, S., & Frederickson, N. (2016). ASD transition to mainstream secondary: a positive experience? *Educational Psychology in Practice*, 32 (4), 355-373.
- 📄 Tobin, H., Staunton, S., Mandy, W., Skuse, D., Hellriegel, J., Baykaner, O., Anderson, S., & Murin, M. (2012). A qualitative examination of parental experiences of the transition to mainstream secondary school for children with an autism spectrum disorder. *Educational & Child Psychology*, 29 (1), 75-85. [https://www.researchgate.net/publication/260878365\\_A\\_qualitative\\_examination\\_of\\_parental\\_experiences\\_of\\_the\\_transition\\_to\\_mainstream\\_secondary\\_school\\_for\\_children\\_with\\_an\\_autism\\_spectrum\\_disorder](https://www.researchgate.net/publication/260878365_A_qualitative_examination_of_parental_experiences_of_the_transition_to_mainstream_secondary_school_for_children_with_an_autism_spectrum_disorder)

## AVVISO LEGALE

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del suo contenuto, che riflette solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni contenute.



## PARTNERS

**POLIBIENESTAR**  
UNIVERSITAT ID VALÈNCIA



FPDA - Federação Portuguesa de Autismo



Autismo Burgos  
Federación Autismo Castilla y León



FONDACIJA HILJADU ŽELJA

**socialIT**  
software & consulting

**ae** Autism  
Europe



IPA 2



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union